

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
(in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/08)

Uffici - Via Mantova,1
Roma

Elaborazione	Approvazione
<i>Fabio Angeletti</i> Direttore Generale (Dirigente Delegato)	
<i>Gabriele Vitiello</i> RSPP	
<i>Alessandro Parsi</i> ASPP	
Data: 10/12/2022	

SOMMARIO

1. FINALITA' E STRUTTURA DELL'ELABORATO	5
2. INFORMAZIONI SUL COMMITTENTE, SEDE DELLE LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE	6
2.1. Attività condotte nella sede	6
2.1.1. Attività svolte dalla committente nella sede oggetto d'appalto	6
2.1.2. Servizi svolti dalle imprese appaltatrici nella sede oggetto d'appalto	6
2.2 Accesso ai luoghi di lavoro	7
2.3 Descrizione della sede di svolgimento delle attività.....	7
3. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' ED ALLA SEDE CNPADC ED A CUI SONO ESPOSTI GLI ADDETTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI	9
3.1. Rischio incendio	10
3.1.1. Pericoli di incendio.....	10
3.1.2. Sorgenti di innesco	11
3.1.3. Situazioni che determinano la facile propagazione dell'incendio	11
3.1.4. Adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti.....	11
3.1.5 Autorimessa, Centrale termica, Archivio e Gruppo Elettrogeno	12
3.1.6. Misure di prevenzione e protezione adottate.....	12
3.2 Rischio asfissia per presenza gas inerte.....	13
3.3. Rischio elettrico	13
3.4 Aree di transito (interne ed esterne).....	14
3.5. Rischio cadute dall'alto	14
3.6. Spazi confinati	15
3.7. Pandemia da SARS CoV-2	15
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI TRA PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI .	16
4.1 Imprese presenti nel luogo di lavoro.....	16
4.2 Tabella per l'individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali.....	18
5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE.....	19
6. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI	21
6.1 Informazione del personale delle imprese appaltatrici.....	22
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI TRA I DIPENDENTI DEL COMMITTENTE ED IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE..	23
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	33
9. GESTIONE EMERGENZE	33
10. COSTI DELLA SICUREZZA	33

11.	VALIDITÀ DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	33
12.	ALLEGATI	34
13.	RICEZIONE ED ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO.	35

Scheda anagrafica dell'Azienda Committente

Ragione sociale	Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti
Sede legale ed operativa	Via Mantova, 1 - Roma
Datore di lavoro	
Dirigente delegato	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Referente CNPADC per le attività contrattualizzate	RUP individuati per il settore di appartenenza
Servizi interni di pronto soccorso, prevenzione incendi ed evacuazione dei lavoratori	Vedi par. 9 "Gestione emergenze" del presente documento.

Identificazione delle attività oggetto degli appalti in essere presso la sede

Si rimanda al prospetto di cui all'Allegato 1

1. FINALITA' E STRUTTURA DELL'ELABORATO

Il presente documento, predisposto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", è un allegato dei contratti di appalto per l'affidamento dei servizi di manutenzione e conduzione ordinaria di attività riguardanti lo stato di efficienza di impianti, beni, pulizie e igiene dei locali che dovranno essere effettuati su base continuativa presso gli uffici CNPADC Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (nel seguito CNPADC) di Via Mantova,1 a Roma.

Questo documento ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze tra i dipendenti CNPADC con il personale delle imprese appaltatrici incaricate del servizio di manutenzione e pulizia e le interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese appaltatrici.

Il presente documento si applica alle attività svolte presso i luoghi di lavoro identificati nel seguito del presente documento (vedi § Par. 2.2 "Descrizione della sede di svolgimento delle attività") ed è articolato come segue:

- Informazioni sul committente, sede delle lavorazioni ed attività svolte;
- Rischi legati alle attività ed ai luoghi ed a cui sono esposti gli addetti delle imprese appaltatrici;
- Lavorazioni affidate in appalto;
- Misure generali di prevenzione e protezione da attuare per eliminare i rischi da interferenze;
- Prescrizioni e limitazioni per il personale delle imprese appaltatrici;
- Valutazione dei rischi interferenziali tra i dipendenti del committente ed il personale delle imprese appaltatrici;
- Dispositivi di Protezione Individuale;
- Gestione emergenze;
- Costi della sicurezza;
- Validità del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Approvazione del documento.

Il presente documento non si applica ai rischi propri delle imprese appaltatrici.

Ai fini di una efficace adozione delle misure organizzative previste nei paragrafi successivi, si allega al presente documento:

- Piano di Emergenza degli Uffici CNPADC di Via Mantova,1 Roma

Le imprese appaltatrici sono tenute a prendere visione e rispettare i richiamati allegati.

Le imprese appaltatrici sono tenute altresì a comunicare:

- i nominativi dei lavoratori dell'impresa operanti presso il sito specifico;
- ai sensi del comma, 8-bis dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 il personale che svolge la funzione di preposto,

impegnandosi a mantenere l'elenco aggiornato in caso di variazioni, che dovranno essere tempestivamente comunicate al referente contrattuale.

2. INFORMAZIONI SUL COMMITTENTE, SEDE DELLE LAVORAZIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE

2.1. Attività condotte nella sede

2.1.1. Attività svolte dalla committente nella sede oggetto d'appalto

Presso gli uffici di Via Mantova,1 il personale CNPADC svolge attività che riguardano l'organizzazione e la gestione ordinaria dell'azienda, mediante lavoro al videoterminale, ognuno presso la propria postazione di lavoro. Pertanto, all'interno della sede si trovano lavoratori dipendenti e dirigenti con mansioni prettamente d'ufficio.

All'interno della sede possono inoltre operare consulenti esterni per attività di supporto ai processi aziendali.

Le attrezzature utilizzate sono ordinarie apparecchiature da ufficio quali computer completi di periferiche, stampanti multifunzione, telefoni, ecc. L'attività di manutenzione e gestione di tali attrezzature è affidata alle imprese specializzate.

2.1.2. Servizi svolti dalle imprese appaltatrici nella sede oggetto d'appalto

La CNPADC ha appaltato l'esecuzione delle seguenti attività:

1. Servizio di pulizia degli ambienti di lavoro: postazioni di lavoro, porte, vetrate, pavimentazioni, cestini, ascensori, davanzali, arredi, rivestimenti, soppalchi, scale, servizi igienici, terrazzi, facchinaggio.
2. Manutenzione toilettes: fornitura e interventi su profumatori wc con servizi di ricambio, fornitura e ricarica dispenser sapone e gel igienizzante.
3. Manutenzione impianti elettrici, di illuminazione, di trasmissione dati, gruppi di continuità/elettrogeno.
4. Manutenzione edile ed impianti idraulici: manutenzione impianto idrico-sanitario e di scarico, interventi edilizi.
5. Manutenzione arredi ed interventi di falegnameria.
6. Manutenzione piante.
7. Manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento e condizionamento centralizzato ed autonomi.
8. Manutenzione impianti elevatori
9. Raccolta differenziata e smaltimento carta, plastica, mascherine
10. Manutenzione e fornitura di beverini a rete idrica e con bocconi d'acqua
11. Manutenzione antincendio
12. Manutenzione software o hardware di tornelli, lettori badge, centraline antintrusione e controllo accessi
13. Disinfestazione e derattizzazione
14. Servizi di vigilanza
15. Manutenzione impianti audiovisivi
16. Manutenzione e rifornimento distributori automatici di cibo e bevande

Tali attività prevedono interventi periodici programmati da parte delle imprese e, per gli interventi tecnici, verifiche sistematiche ed eventuali attività correttive per il monitoraggio, la conservazione e il ripristino dello stato di efficienza degli impianti e delle apparecchiature esistenti.

La manutenzione periodica è affidata a tecnici che conoscono il luogo in cui si svolgono le attività e la tipologia dell'impianto. In caso di manutenzione straordinaria il tecnico acquisisce, in sede di richiesta di intervento, tutte le notizie possibili relative all'impianto e al luogo in cui

deve avvenire l'intervento, basandosi anche sulle indicazioni riportate sulla documentazione di progetto e tecnica relativa all'impianto stesso.

Nelle attività ordinarie i tecnici utilizzano attrezzature manuali quali trapano, avvitatori, scale portatili, utensili manuali, ecc.

Al termine delle operazioni di manutenzione degli impianti sono previste prove di funzionamento.

Le attività relative alla manutenzione del verde (piante) nonché le attività di pulizia ed igiene ambientale nelle aree interne ed esterne, vengono effettuate con le frequenze stabilite da contratto.

Gli addetti alle lavorazioni, coordinati dal referente CNPADC incaricato della supervisione e controllo delle attività, hanno quindi la possibilità e l'autorizzazione di muoversi all'interno della struttura e nelle aree di sede oggetto delle lavorazioni secondo quanto previsto dai contratti di appalto e dalla relativa documentazione tecnica.

2.2 Accesso ai luoghi di lavoro

Il personale delle imprese appaltatrici incaricate dei servizi di cui sopra può accedere ai luoghi di lavoro (vedi § Par. 2.3 "Descrizione della sede di svolgimento delle attività") solo se regolarmente comandato in servizio ed in possesso di apposito tesserino di riconoscimento, con indicazione delle proprie generalità e del proprio datore di lavoro, da tenere esposto per tutta la durata delle attività.

L'accesso di lavoratori di altre imprese, addette allo svolgimento di attività a carattere estemporaneo ed occasionale, sarà regolamentato caso per caso a partire dalle fasi di stipula dei contratti di fornitura prevedendo, ove necessario, l'aggiornamento del presente DUVRI o la redazione di specifici verbali di coordinamento. In tali casi sarà responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice vigilare sulle attività di tale personale informandolo sulle particolari norme di comportamento da adottare.

2.3 Descrizione della sede di svolgimento delle attività

La sede oggetto del presente documento è ubicata al civico 1 di Via Mantova a Roma, nel complesso "ex Birra Peroni" destinato ad uffici e internamente condiviso con altre unità immobiliari di proprietà o occupato da altre aziende o privati.

Le attività della CNPADC vengono espletate all'interno di due edifici (Palazzina A e Palazzina B) di proprietà, alle quali si accede mediante un ingresso principale controllato dal servizio di portineria.

La **Palazzina A** è costituita da un piano seminterrato, un piano terra e cinque fuori terra (come da planimetrie allegate) ed è servita da quattro ascensori e due corpi scala interni.

All'interno di essa, il personale è distribuito nei diversi piani, che sono ripartiti come di seguito indicato.

PALAZZINA A	
PIANO	DESTINAZIONE
Seminterrato	Autorimessa (condivisa con altre unità immobiliari), cabina elettrica.
Piano Terra	Sala ricezione dottori commercialisti, reception, archivio, locali tecnici, uffici, servizi igienici.
Piano 1°	Uffici, sale riunioni, servizi igienici, locali archivio, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici, area ristoro, chiostre.
Piano 2°	Uffici, sale riunioni, servizi igienici, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici, area ristoro, terrazzo (zona fumatori).
Piano 3°	Uffici, sale riunioni, servizi igienici, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici, area ristoro.

PALAZZINA A	
PIANO	DESTINAZIONE
Piano 4°	Uffici del Presidente, Uffici e Segreteria di Direzione Generale, Servizio Risorse Umane, sale riunioni, servizi igienici, area relax, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici.
Piano 5°	Uffici, sala riunioni, servizi igienici, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici.

La **Palazzina B** è costituita da un piano seminterrato, un piano terra e tre fuori terra (come da planimetrie allegate) ed è servita da un ascensore e un corpo scala interno.

All'interno di essa il personale è distribuito nei diversi piani, che sono ripartiti come di seguito indicato.

PALAZZINA B	
PIANO	DESTINAZIONE
Seminterrato	Locale tecnico, gruppo elettrogeno
Piano Terra	Area d'attesa visitatori, uffici, servizi igienici, locale tecnico, locale infermeria.
Piano 1°	Uffici, servizi igienici, sala riunioni, locale per deposito materiale pulizie, area ristoro.
Piano 2°	Uffici, sale riunioni, servizi igienici, locale per deposito materiale pulizie, locali tecnici, area ristoro.
Piano 3°	Uffici, locale CED, terrazza esterna, centrale termica

I locali di lavoro sono molto ampi e ben aerati, molto luminosi e privi di barriere architettoniche. L'illuminazione artificiale è quantitativamente sufficiente e non provoca fastidiosi riflessi e abbagliamenti. L'illuminazione di emergenza è assicurata da lampade di emergenza.

La pavimentazione degli interni è facilmente lavabile, priva di asperità e con una buona resistenza allo scivolamento, anche in condizione di elevata umidità o con il pavimento bagnato. Le pareti interne sono in vetro, muratura con finitura ad intonaco, *kerlite* o altre finiture, mentre i servizi igienici presentano le piastrelle lavabili previste dalla norma.

L'approvvigionamento idrico avviene con allacciamento all'acquedotto comunale; i servizi igienici sono allacciati in fogna. Nei servizi igienici è garantita la presenza di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. Ai lavoratori è fornita acqua potabile.

Entrambi gli edifici sono dotati di impianto di ventilazione meccanica che garantisce in ogni momento la disponibilità di aria salubre in quantità sufficiente che integra la funzione di riscaldamento e raffrescamento attraverso l'immissione di aria climatizzata all'interno dei locali tramite griglie e bocchette. La regolazione della temperatura e della velocità dell'aria in ogni stanza può essere regolata tramite i pannelli di controllo collocati nei singoli ambienti. L'impianto non effettua il ricircolo dell'aria ambiente.

La sicurezza antincendio è assicurata da estintori, parte a polvere e parte a CO₂, regolarmente verificati con cadenza semestrale, in numero adeguato al carico d'incendio, alla tipologia di combustibili presenti, alla superficie ed alla distribuzione planimetrica dei locali. Gli estintori sono revisionati semestralmente e collaudati come da norma, con cadenza variabile, a seconda del tipo di estintore. A servizio dei locali della palazzina A è inoltre presente una rete idranti.

A servizio dell'archivio (palazzina A, piano terra) e della sala server (palazzina B, piano terzo) sono installati impianti automatici di spegnimento a gas estinguente. È inoltre presente un impianto di rilevazione dei fumi.

È presente un impianto di allarme antincendio che copre l'intero edificio e la cui centralina è ubicata nella portineria centrale dell'edificio.

L'impianto elettrico è conforme alla regola dell'arte ed è costituito da interruttori dotati di protezione contro il sovraccarico e le correnti di corto circuito. Inoltre, nelle deviazioni dal quadro, sono installati interruttori differenziali quale protezione aggiuntiva per contatti diretti o indiretti.

È installato un impianto antintrusione ed una rete cablata dati e telefonica.

3. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' ED ALLA SEDE CNPADC ED A CUI SONO ESPOSTI GLI ADDETTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Alla data di emissione del presente DUVRI sono state identificate le seguenti sorgenti di rischio in relazione alle attività affidate in appalto:

LUOGO DI LAVORO	SORGENTE DI RISCHIO	RISCHIO
PALAZZINA A	Autorimessa, cabina elettrica, archivio, locali tecnici.	• Incendio • Elettrocuzione
	Impianti ed apparecchiature elettriche	• Elettrocuzione
	Locali di deposito prodotti e materiale per pulizia	• Incendio • Chimico • Biologico
	Aree interne/esterne di accesso agli ambienti di lavoro	• Cadute; • Urti; • Scivolamenti; • Schiacciamenti; • Tagli.
	Archivio: impianto automatico di spegnimento a gas inerte	• Asfissia
	Chiostrine (copertura dell'archivio ed unità immobiliare adiacente)	• Caduta dall'alto per cupolini non calpestabili (vd. immagine). Il personale delle imprese che accedono alle chiostrine deve essere informato sul divieto di camminare o appoggiarsi sui suddetti cupolini, che non sono calpestabili o predisposti per sostenere carichi.

LUOGO DI LAVORO	SORGENTE DI RISCHIO	RISCHIO
		
	Terrazzi (svuotamento portacenere)	• Incendio
	Centrali termiche (in copertura)	• Incendio • Elettrocuzione
PALAZZINA B	Locale tecnico, gruppo elettrogeno	• Elettrocuzione • Incendio • Esplosione • Spazi confinati
	impianti ed apparecchiature Elettriche	• Elettrocuzione
	Aree interne/esterne di accesso agli ambienti di lavoro	• Cadute • Urti • Scivolamenti • Schiacciamenti • Tagli
	Locali di deposito prodotti e materiale per pulizia	• Incendio • Chimico • Biologico
	Terrazzo esterno	• Cadute dall'alto • Scivolamenti
	CED: impianto automatico di spegnimento	• Asfissia

3.1. Rischio incendio

3.1.1. Pericoli di incendio

I locali fuori terra delle Palazzine A e B sono articolati ed organizzati come ambienti d'ufficio, con delle aree di supporto quali una centrale termica (Palazzina B), un locale CED (centro elaborazione dati-Palazzina B), locali tecnici e magazzini per il deposito di prodotti per la pulizia.

Al piano seminterrato è inoltre presente un'autorimessa (Palazzina A) condivisa con altre unità immobiliari, una cabina elettrica e un gruppo elettrogeno (Palazzina B).

Negli ambienti d'ufficio, il materiale combustibile è rappresentato principalmente da carta e materiali di arredo; le quantità presenti non sono comunque elevate in quanto il materiale cartaceo è nelle quantità sufficienti per la normale conduzione dell'attività.

Il materiale cartaceo è tenuto all'interno di armadi e scaffalature, in modo da evitarne il contatto con le fonti di innesco presenti; lo stesso criterio vale per gli scarti ed i rifiuti, che sono

smaltiti frequentemente per evitarne l'accumulo, che influirebbe in maniera determinante sulle proporzioni e sulla velocità di propagazione di un principio d'incendio.

I materiali di rivestimento non sono in quantità e tipo tali da causare una facile e rapida propagazione dell'incendio.

Impianti ed apparecchiature elettriche e antincendio sono conformi alle norme e vengono periodicamente verificati, sottoposti a manutenzione e riparati da personale tecnico specializzato.

Le vie di fuga e di collegamento sono tenute sgombre da scarti, rifiuti e materiali stoccati che possano rappresentare pericolo di incendio e per consentire il sicuro deflusso delle persone presenti.

Non sono presenti: vernici, solventi, adesivi o gas infiammabili, materiali plastici, prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio, derivati dalla lavorazione del petrolio.

3.1.2. Sorgenti di innesco

Tra le sorgenti di innesco sono presenti impianti ed apparecchiature elettriche installate nel rispetto della normativa vigente. Vengono rispettate le disposizioni riportate nei libretti di uso e manutenzione.

Non sono presenti processi di lavoro con presenza di fiamme o scintille dovuti a lavori di taglio, affilatura o saldatura, presenza di sorgenti di calore causate da attriti o uso di fiamme libere.

All'interno della sede, nel rispetto delle normative vigenti, è imposto il divieto di fumo; sul rispetto di tale divieto viene esercitato un costante controllo.

3.1.3. Situazioni che determinano la facile propagazione dell'incendio

All'interno della sede non sono presenti sostanze, elementi o condizioni che possano determinare una rapida ed incontrollata propagazione di un incendio. Non vi sono infatti liquidi o gas infiammabili; grandi quantitativi di carta o materiali di imballaggio, prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio, derivati dalla lavorazione del petrolio o vaste superfici di pareti o solai rivestiti con materiali facilmente combustibili.

I materiali di rivestimento non sono in quantità e tipo tali da causare una facile e rapida propagazione dell'incendio.

3.1.4. Adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti

All'interno dei locali sono installati estintori in quantità sufficiente in relazione alla superficie, alla distribuzione planimetrica ed alla tipologia e quantità di materiali combustibili.

Sono presenti estintori a polvere che costituiscono la dotazione minima richiesta dalle normative vigenti in relazione alla superficie essendo, infatti, di tipo approvato per fuochi di classe "A", "B" e "C".

Tali estintori sono sufficienti in relazione alla configurazione dei locali secondo quanto indicato nel D.M. 3 settembre 2021.

Gli estintori sono installati a muro o su supporti in tubolare metallico, in posizioni facilmente raggiungibili e segnalati da cartelli di tipo e dimensioni conformi alle normative vigenti.

Per raggiungere gli estintori da qualunque punto del piano è sufficiente percorrere distanze inferiori ai 30 metri.

In aggiunta alla dotazione minima di mezzi di estinzione di cui sopra sono presenti anche estintori a CO2 installati in prossimità ed a servizio di quadri ed apparecchiature elettriche.

I dipendenti sono stati informati sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

Le vie di uscita in caso emergenza e le porte che vi danno accesso sono sgombre da ostacoli ed oggetti che possano rappresentare pericolo di incendio ed ostacolare il sicuro deflusso delle persone presenti.

I locali sono dotati di un impianto di illuminazione di emergenza che fornisce una illuminazione di intensità sufficiente per un tempo non inferiore a 30 minuti.

La frequenza di accadimento di un incendio per gli ambienti considerati può quindi essere considerata bassa, così come bassa sarebbe la velocità di propagazione ed il relativo coinvolgimento delle persone presenti.

3.1.5 Autorimessa, Centrale termica, Archivio e Gruppo Elettrogeno

La sede ospita, ai corrispondenti piani delle Palazzine A e B:

- un'autorimessa con superficie complessiva di 1500 mq;
- due centrali termiche alimentate a gas metano di potenza pari a 407 kW di cui una a servizio della Cassa ed una a servizio del condominio/MAB;
- un archivio con un quantitativo di materiale cartaceo superiore a 5.000 kg;
- un gruppo elettrogeno con potenza 400 KW.

Tali ambienti o impianti rientrano tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai fini del rilascio dell'autorizzazione di inizio attività ai sensi del DPR 151 del 01/08/2011. In particolare tali ambienti sono classificati, ai sensi del DPR 151/2011 e del DM 12/8/2012 secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Descrizione attività	Categoria corrispondente individuata sulla base dell'elenco del DPR 151/2011 e sottoclasse dm 12/8/2012
Deposito di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e fino a 50.000 kg	34.1 B
Gruppo Elettrogeno per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva oltre 350 kW e fino a 700 kW	49.2 B

A norma dell'allegato III, punto 3.2.3, del D.M. 2 settembre 2021, essendo luoghi di lavoro compresi nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, l'autorimessa, l'archivio, la centrale termica e il gruppo elettrogeno sono classificati come attività di livello 2.

3.1.6. Misure di prevenzione e protezione adottate

- controllo periodico dell'efficienza del funzionamento degli estintori, e degli altri sistemi di protezione attiva e passiva;
- verifica periodica dell'efficienza dell'apertura delle uscite di sicurezza;
- attività periodiche di manutenzione dell'efficienza dell'illuminazione di emergenza e della segnaletica finalizzata all'esodo;
- effettuazione di prova di esodo annuale;

- interventi formativi e di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- redazione e diffusione del piano di emergenza nel quale è indicato il personale addetto alla gestione delle emergenze.

3.2 Rischio asfissia per presenza gas inerte

All'interno dei locali archivio piano terra (Palazzina A) e CED (Palazzina B) sono presenti impianti di spegnimento automatici a gas inerte (azoto).

Il sistema è composto da più bombole (una a servizio della sala CED e nove a servizio dell'archivio) contenenti gas estinguente azoto, complete di valvola a flusso rapido e manometro, pressostato, manichetta di scarica e valvola di non ritorno per il collegamento delle bombole al collettore di raccolta. Il collettore di raccolta gas è convogliato nell'ambiente da proteggere tramite tubazioni ed è distribuito, nel momento necessario, attraverso gli ugelli di scarica.

Tale condizione rappresenta un rischio di asfissia e morte in caso di erogazione del gas in presenza del personale o di accesso dei lavoratori dopo l'erogazione. Ogni lavorazione all'interno di tale ambiente dovrà quindi essere specificamente autorizzata da parte del personale tecnico di CNPADC.

In particolar modo, al fine di evitare l'azionamento accidentale dei rilevatori di fumo, si dovrà evitare di produrre polveri o fumi.

In ogni caso di dubbio sulle condizioni di esercizio, ci si dovrà astenere dall'accedere ai locali ed informare il referente tecnico del committente.

È fatto divieto al personale del Committente non addetto ai lavori ed ai fornitori non autorizzati di accedere ai suddetti locali.

Sono effettuati interventi di manutenzione programmata da parte del personale dell'impresa appaltatrice.

Sono stabilite idonee procedure con indicazione dettagliata succede della funzionalità in caso di allarme (o falso) nei locali per stabilire adeguati comportamenti da adottare per chi si trova all'interno della sala stessa.

3.3. Rischio elettrico

L'impianto elettrico delle Palazzine A e B è realizzato a "regola d'arte" da imprese qualificate che hanno rilasciato specifico certificato di conformità alla normativa vigente. L'impianto è inoltre sottoposto a verifiche periodiche per l'individuazione di anomalie e relativi interventi di riparazione e sostituzione. L'impianto elettrico di messa a terra è sottoposto a verifica periodica biennale da parte di ente certificato.

Tutte le apparecchiature elettriche presenti negli uffici sono a "norma di legge" e dotate della relativa marcatura di conformità CE. Gli apparecchi sono utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni del manuale di uso e manutenzione, conservato in sito per eventuali consultazioni in caso di guasti o anomalie.

Per ridurre al minimo il rischio elettrico, il personale evita di collegare spine e adattatori in successione per evitare surriscaldamenti che in casi estremi porterebbero ad un principio d'incendio. Il personale evita il più possibile di utilizzare prolunghe e fa normalmente uso di "ciabatte" che sono in grado di sopportare la potenza totale degli apparecchi collegati.

Per tutto il personale vige il divieto di manomettere o comunque effettuare lavori di adeguamento o riparazione di macchine, attrezzature, impianti o parti di impianti e di effettuare lavorazioni che esulano dalle attività di inserzione e disinserione delle prese di alimentazione degli apparati.

Il rispetto dei programmi di manutenzione consente di mantenere in stato di efficienza l'intero impianto elettrico.

È effettuata una specifica sorveglianza sullo stato delle apparecchiature e degli impianti utilizzati provvedendo alla segnalazione di eventuali anomalie ai dirigenti ed alle funzioni aziendali competenti per il ripristino delle normali condizioni operative.

3.4 Aree di transito (interne ed esterne)

I luoghi di lavoro non comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro svolto e non presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, per cui tali luoghi non sono dotati di dispositivi che impediscono l'accesso alle varie zone.

I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito del personale. I pavimenti ed i passaggi non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione.

Le vie e le uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate e al numero massimo di persone che sono abitualmente presenti in detti luoghi, e sono evidenziate da apposita segnaletica conforme alle disposizioni vigenti.

Tutto il personale è stato portato a conoscenza della necessità di mantenere sempre sgombre, agevolmente fruibili, pulite ed in costanti condizioni di ordine le aree di transito.

È effettuata un'attività di controllo periodico sullo stato di mantenimento in efficienza dei locali, dei pavimenti e del sistema di uscite di emergenza e di vie di fuga.

3.5. Rischio cadute dall'alto

Il terrazzo e tutti i balconi dell'edificio presentano parapetti di tipo idoneo.

Per l'accesso per gli interventi di manutenzione dei cupolini in copertura della stanza di presidenza e sala C.d.A. (vd. immagine), situati sul colmo di tetti a falde privi di parapetti, è presente una linea vita. Il personale addetto agli interventi di manutenzione e pulizia dei cupolini deve pertanto fare uso di DPI di tipo idoneo e compatibile con la linea vita per l'accesso al sito. Questi lavoratori risultano pertanto gli unici autorizzati ad accedere a tali aree e solo a seguito di specifica autorizzazione da parte del personale tecnico del committente.



Cupolino stanza presidenza

L'accesso alla copertura è interdetto a tutti i dipendenti CNPADC e a tutto il personale delle imprese appaltatrici non autorizzato alle attività di manutenzione.

3.6. Spazi confinati

Il locale gruppo elettrogeno si configura come uno spazio confinato in quanto rappresenta un'area di lavoro non destinata allo stanziamento dei lavoratori, caratterizzata da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio gas, vapori, polveri) o in carenza di ossigeno.

3.7. Pandemia da SARS CoV-2

Tutto il personale delle imprese appaltatrici deve attenersi scrupolosamente alle norme per la prevenzione ed il contenimento del contagio stabilite nel "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" della Cassa Dottori Commercialisti nella sua versione approvata più aggiornata che si ritiene parte integrante del presente documento.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI TRA PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

4.1 Imprese presenti nel luogo di lavoro

Nell'ambito delle lavorazioni appaltate possono generare interferenze le attività svolte dalle seguenti società:

Tipologia lavori	Specifiche del servizio	Ambienti di lavoro interessati	Rischi interferenziali (vd. par. 7)
Organizzazione e gestione ordinaria dell'azienda, attività di assistenza ai dottori commercialisti	Lavoro d'ufficio con postazioni al videoterminale, incontri e riunioni, assistenza ai dottori commercialisti	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Uffici e Sale riunioni	Rischi ambientali come da paragrafo 3
Pulizia ambienti di lavoro	Svolgimento di interventi di pulizia secondo specifiche contrattuali	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Aree di transito - Tutti gli uffici e locali presenti ai piani	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12
Manutenzione toilette	Fornitura e interventi su profumatori wc con servizi di ricambio, fornitura e ricarica dispenser sapone e gel igienizzante	Servizi igienici	4, 5, 6, 9, 10
Manutenzione impianti elettrici	Manutenzione impianti elettrici, di illuminazione, di trasmissione dati, gruppi di continuità, gruppo elettrogeno	- Tutti i piani delle Palazzine A e B compreso il seminterrato - Aree di transito - Locale CED, locali tecnici - Autorimessa, cabina elettrica - Uffici	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
Manutenzione arredi/falegnameria	Interventi di manutenzione arredi su chiamata	Tutti i piani delle Palazzine A e B	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11
Manutenzione piante	Manutenzione piante	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Aree di transito - Tutti gli uffici e locali presenti ai piani	3, 4, 5, 6, 7, 9
Manutenzione edile/idraulica	Manutenzione impianto idrico sanitario e di scarico, interventi edilizi	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Servizi igienici - Uffici - Aree di transito	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
Manutenzione impianti di condizionamento	Manutenzione e conduzione impianti di riscaldamento/condizionamento centralizzato ed autonomi.	- Tutti piani delle Palazzine A e B - Uffici, sale riunioni	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
Manutenzione impianti elevatori	Manutenzione e verifiche periodiche impianti elevatori come da specifiche contrattuali	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Aree di transito	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 (sanificazione fosse)
Manutenzione beverini	Manutenzione e fornitura di beverini a rete idrica e con taniche d'acqua	- Tutti i piani delle Palazzine A e B - Aree di transito	1, 4, 5, 6

Tipologia lavori	Specifiche del servizio	Ambienti di lavoro interessati	Rischi interferenziali (vd. par. 7)
Manutenzione raccolta differenziata	Manutenzione raccolta differenziata carta, plastica, mascherine, ecc..	• Tutti i piani delle Palazzine A e B • Aree di transito	1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11
Manutenzione antincendio	Manutenzione impianto antincendio secondo le specifiche contrattuali	• Tutti i piani delle Palazzine A e B • Autorimessa • Locali tecnici, locale CED • Aree di transito	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11
Manutenzione HW e SW	Manutenzione software o hardware di tornelli, lettori badge, centraline antintrusione e controllo accessi	• Tutti i piani delle Palazzine A e B • Locali tecnici, locale CED • Aree di transito	1, 3, 4, 5, 6, 11
<u>Disinfestazione e derattizzazione</u>	<u>Disinfestazione e derattizzazione</u>	• Tutti i piani delle Palazzine A e B • Autorimessa • Locali tecnici, locale CED • Aree di transito	1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11
<u>Servizi di vigilanza</u>	Vigilanza e controllo accessi	• Tutti i piani delle Palazzine A e B • Autorimessa • Locali tecnici, locale CED • Aree di transito	2, 5, 6, 11
Manutenzione impianti audiovisivi	Manutenzione microfoni, proiettori, sistemi di videoproiezione e videoconferenza, teli di proiezione, ecc.	• Sala CdA, sala corsi	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
Manutenzione distributori automatici	Manutenzione, pulizia, rifornimento distributori automatici di cibo e bevande	• Aree snack	1, 4, 5, 6

4.2 Tabella per l'individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Attività	Periodi ed orari di sovrapposizione
Organizzazione e gestione ordinaria dell'azienda, attività di assistenza ai dottori commercialisti	08.00 - 19.00
Manutenzione impianti elettrici	
Manutenzione antincendio	
Manutenzione impianti elevatori	
Manutenzione impianti di condizionamento	
Manutenzione beverini	
Manutenzione software o hardware di tornelli, lettori badge, centraline antintrusione e controllo accessi	
Servizi di vigilanza	06.00 - 21.00
Pulizia ambienti di lavoro	
Manutenzione piante	06.30 - 10.30
Manutenzione arredi/falegnameria (interventi su chiamata)	/
Manutenzione edile/idraulica (interventi su chiamata)	/
Manutenzione toilettes	06.00 - 08.00
Manutenzione raccolta differenziata	06.00 - 08.00
Disinfestazione e derattizzazione	8:30-10:30 solo sabato
Manutenzione impianti audiovisivi	A chiamata
Manutenzione distributori automatici	06.00 - 08.00

È consentito l'accesso in sede solamente al personale autorizzato.

5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE.

Chiariti preliminarmente con adeguate informazioni in merito tutti i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b e verificata l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e delle persone dalle stesse mandate ad operare negli spazi della committente, si concorda quanto segue:

1. Ad esclusione della collaborazione prevista tra personale CNPADC e delle imprese appaltatrici nella gestione delle emergenze, non ci sono dipendenti CNPADC che esercitano le attività oggetto di appalto congiuntamente con il personale delle ditte appaltatrici.
2. Il Referente CNPADC in loco è la funzione interna alla quale è demandata la gestione operativa dei rapporti con i terzi contrattualmente definiti per le attività considerate in questo documento.
3. Relativamente alle imprese appaltatrici, queste devono comunicare per iscritto alla committenza il nominativo della persona che, in qualità di referente, attuerà quotidianamente sul campo la cooperazione ed il coordinamento (Responsabile o Preposto).
4. Ove possibile, il committente CNPADC assicura che le finestre operative per lo svolgimento delle attività delle diverse imprese siano differite e coordinate in modo da garantire che non si verifichino interferenze.
5. Gli orari di lavoro devono essere concordati al fine di garantire che vi sia sempre personale della CNPADC durante le lavorazioni effettuate dall'appaltatore.
6. Tutti i dipendenti delle imprese appaltatrici si doteranno di apposito "tesserino di riconoscimento corredato di fotografia" da tenere sempre ben visibile allorché operanti negli spazi della Committente.
7. In presenza di situazioni di pericolo o anomalie non previste all'interno del presente DUVRI, ogni lavoratore è tenuto ad informare immediatamente il preposto e/o il proprio referente per l'appalto dell'accaduto, comunicando prontamente la problematica. Sarà cura del preposto o del referente per l'appalto individuare eventuali soluzioni operative, coordinandosi preventivamente di volta in volta con il Referente CNPADC per le attività da svolgersi in sito e con le altre imprese appaltatrici.
8. Il personale delle imprese appaltatrici comunicherà alla CNPADC qualunque variazione intervenuta nelle modalità di svolgimento dell'appalto, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI.
9. Le aree di lavoro interessate da eventi straordinari o imprevisti devono essere preventivamente delimitate, segnalate e rese sgombre da qualunque materiale che non sia quello introdotto ed impiegato dall'impresa appaltatrice. Le aree saranno inoltre interdette al passaggio di tutto il personale estraneo alle lavorazioni. Qualunque modifica si rendesse necessario apportare all'area di lavoro dovrà essere immediatamente comunicata e concordata con il committente per la successiva interdizione all'accesso.
10. Per nessuna ragione il personale delle imprese appaltatrici dovrà recarsi in aree diverse da quelle oggetto dell'appalto senza essere autorizzato ed accompagnato dal Referente per le attività da svolgersi in sito.
11. Qualsiasi lavorazione eccedente l'oggetto dell'appalto è da ritenere espressamente e tassativamente vietata. Lavorazioni diverse eventualmente necessarie devono essere espressamente autorizzate (sia per le tempistiche che per gli ambienti interessati) da parte del committente. Anche eventuali lavorazioni da svolgere da parte di CNPADC

- presso l'area di lavoro impiegata dalle imprese appaltatrici devono essere preventivamente segnalate e concordate.
12. In ogni caso in cui possa esserci presenza di cavi elettrici, di impianti elettrici provvisori, ostacoli, ingombri, si deve provvedere ad una efficace segregazione e segnalazione: tali condizioni, comunque, dovranno avere carattere puramente eccezionale e temporaneo.
 13. Il personale delle imprese appaltatrici deve segnalare al personale CNPADC tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti durante lo svolgimento dei lavori.
 14. Il personale dell'impresa appaltatrice deve segnalare immediatamente a CNPADC eventuali infortuni, incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause.
 15. Provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI".
 16. Gli addetti delle imprese dovranno avere a disposizione negli ambienti di lavoro, per tutta la durata della permanenza, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Particolare attenzione dovrà essere posta durante la movimentazione e l'utilizzo di prodotti classificati come infiammabili. È fatto assoluto divieto di lasciare materiali in deposito al di fuori dei locali ed aree concordate.

6. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno diritto alle imprese di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che i lavori affidati in appalto potranno essere interrotti anche per sopraggiunte nuove interferenze attualmente non considerate.

Al personale delle imprese appaltatrici è fatto obbligo di:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- richiedere l'intervento del referente del committente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare i dispositivi di protezione individuale previsti per le attività o per l'accesso ad ambienti con rischi specifici;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli;
- le aree di lavoro interessate dalle attività appaltate dovranno essere delimitate e sgombrare da qualunque materiale che non sia quello introdotto dalle imprese appaltatrici e da queste impiegato.
- qualunque modifica si rendesse necessario apportare alle aree di lavoro dovrà essere immediatamente comunicata e concordata con il committente per la successiva interdizione all'accesso da parte del personale della CNPADC e personale estraneo alle attività condotte dall'appaltatore.

Nelle aree interessate allo svolgimento delle attività appaltate il personale della CNPADC non dovrà transitare ed effettuare lavori.

Le lavorazioni "a caldo" (taglio, saldatura, ecc.) eventualmente necessarie devono essere espressamente autorizzate, sia per le tempistiche che per gli ambienti interessati. Le eventuali lavorazioni da svolgere da parte della CNPADC presso le aree di lavoro impiegate dall'Appaltatore saranno preventivamente segnalate.

Resta l'obbligo per tutte le persone che a qualsiasi titolo accedono ai locali, di rispettare le norme generali di sicurezza, con specifico riferimento a quelle evidenziate dalla cartellonistica presente e a quelle stabilite nel presente documento.

Per la gestione di qualunque evento che possa rappresentare un pericolo potenziale o in atto, è obbligatorio seguire le indicazioni fornite nel piano di emergenza e informare il personale CNPADC sull'esigenza di prestare assistenza, nella gestione dell'emergenza ed evacuazione di tutto il personale presente.

Eventuali locali presso i quali le imprese potranno effettuare deposito di materiali ed attrezzature indispensabili per l'effettuazione delle lavorazioni, saranno indicati agli operatori da personale CNPADC. Nessun materiale dovrà essere stoccato al di fuori dei locali ed aree indicate.

Al personale delle imprese appaltatrici è vietato:

- rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- astenersi dall'effettuare interventi o modifiche non autorizzate o eccedenti l'oggetto dell'appalto su impianti, strutture o elementi di proprietà del committente.

- compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento non idoneo, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere.

È fatto assoluto divieto di recarsi al di fuori delle aree oggetto delle previste attività e di utilizzare, per l'accesso alle stesse, percorsi diversi da quelli messi a disposizione. Per l'accesso ad aree diverse, qualora ritenuto opportuno, sarà necessaria l'autorizzazione scritta del personale della CNPADC.

Nessuna lavorazione dovrà essere svolta in situazioni anomale.

6.1 Informazione del personale delle imprese appaltatrici

Tutto il personale delle imprese appaltatrici deve essere idoneamente informato, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, sulle procedure di emergenza e sull'uso di presidi e sistemi di gestione delle emergenze riportate all'interno del presente DUVRI, nonché degli allegati allo stesso, che ne rappresentano parte integrante e complementare.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI TRA I DIPENDENTI DEL COMMITTENTE ED IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si procede all'analisi congiunta dei principali rischi da ritenersi incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'appalto.

La tabella di seguito riportata individua quindi i rischi derivanti da interferenze che potrebbero verificarsi e le relative misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
1.	Rischio elettrico e di elettrocuzione, da contatti diretti, da sovratensioni, riavvio non previsto di impianti e macchinari, isolamento delle fonti di alimentazione, controllo energie residue pericolose, ecc.	X		Messa a disposizione di impianti elettrici conformi alle normative vigenti. Attuazione delle verifiche periodiche di legge e manutenzioni su impianti elettrici (impianti e sistemi di protezione) ed impianti di messa a terra. Regolare manutenzione degli impianti luce e forza motrice.	Verifica periodica dei cavi di alimentazione, delle prese e delle spine. Utilizzo delle macchine in conformità alle istruzioni ricevute riportate nel libretto di uso e manutenzione. Verifica costante delle eventuali emissioni in aria di gas combustibili, in presenza di lavori elettrici di ausilio agli impianti. Eventuali sistemi di alimentazione o connessione elettrica provvisori (prolunghe, multi prese, ecc.) devono essere mantenuti solo per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni e, in ogni caso, al di fuori dei luoghi di passaggio ed in ogni caso segregati e segnalati rispetto al contatto con le persone presenti nei locali. Attuazione di procedure per l'isolamento delle fonti di alimentazione, il controllo delle energie residue e per impedire il riavvio di macchine, impianti ed attrezzature. Implementazione ed adozione di procedure di lockout/tagout (LOTO).
2.	Rischio incendio	X		Dotazione corretta ed adeguata di mezzi di estinzione incendi. Verifica semestrale dell'efficienza dei mezzi di estinzione. Redazione e applicazione del Piano di	Formazione del personale sull'utilizzo dei mezzi di estinzione incendi e sulle norme e procedure di gestione delle emergenze. Prevedere la presenza di almeno un estintore nel luogo di intervento. Rispetto delle norme e delle indicazioni

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
				Emergenza. Formazione e addestramento del personale.	contenute nel Piano di Emergenza. Divieto di deposito o accumulo di materiali combustibili se non autorizzato dal committente. Divieto di effettuare lavori a caldo (taglio, saldatura, ecc.) o a fiamma libera se non autorizzati o in assenza di uno specifico permesso di lavoro rilasciato dal committente caso per caso. Divieto di effettuare lavori che implicino la formazione o dispersione di sostanza (solidi, liquidi o gas) infiammabili o combustibili se non autorizzati o in assenza di uno specifico permesso di lavoro rilasciato dal committente caso per caso. I residui dei portacenere presenti sul terrazzo devono essere smaltiti separatamente dagli altri rifiuti.
3.	Cadute dall'alto, lavori in quota o in elevazione	X		Per i lavori effettuati sulla copertura dell'edificio nelle aree non protette da parapetto o altri idonei sistemi di protezione collettiva, sono predisposte le "linee vita" a cui gli addetti alla manutenzione dovranno ancorarsi durante lo svolgimento delle attività previste. Interdizione per l'accesso alla copertura a tutti i dipendenti CNPADC e a tutto il personale delle imprese appaltatrici che non effettua attività di manutenzione.	Uscire in copertura con dispositivi di protezione individuale compatibili con i sistemi di ancoraggio e linee vita predisposti. Uso di altri DPI e calzature di protezione e relativa imbracatura di sicurezza ove necessario. Ove non presenti linee vita si dovrà fare ricorso ad altri mezzi o sistemi di protezione collettiva od individuale che saranno puntualmente indicati dal committente essendo vietato accedere a tali aree in assenza delle precauzioni di cui

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
					sopra. Impiego di ausili di salita (scale, trabattelli, ecc.) conformi alle normative vigenti, di tipo idoneo all'attività ed impiegati secondo norme di legge ed indicazioni del fabbricante. Impiego di personale informato, formato ed addestrato all'impiego dei DPI secondo normativa vigente.
4.	Movimentazione di materiali in aree interne e esterne	X		Transito dei propri dipendenti nei passaggi adibiti. Divieto di transito nelle aree oggetto delle attività appaltate.	Rispetto delle zone di transito del personale CNPADC. Delimitazione delle aree di intervento. Rispetto della segnaletica interna e delle zone di stoccaggio materiali. Divieto di depositare materiali nei posti e luoghi di passaggio e lungo le vie di esodo.
5.	Cadute per scivolamento o inciampo	X		Garantire lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse. Controllo e manutenzione periodica delle aree di transito interne ed esterne.	Dotazione di adeguati DPI (scarpe antinfortunistiche). A tutto il personale operativo che accede alle aree di intervento è fatto obbligo di verificare, prima di iniziare le attività, lo stato delle superfici di transito che possono essere bagnate ed a rischio di scivolamento. Particolare attenzione deve essere posta nel caso in cui siano presenti addetti dell'impresa di pulizie che possono avere da poco terminato operazioni di lavaggio pavimento. Posizionamento di cavalletti segnaletici di pavimento bagnato da parte dell'impresa di

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
					pulizie. Divieto di depositare materiali nei posti e luoghi di passaggio e lungo le vie di esodo. Eventuali sistemi di alimentazione o connessione elettrica provvisori (prolunghe, multi prese, ecc.) devono essere mantenuti solo per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni e, in ogni caso, al di fuori dei luoghi di passaggio ed in ogni caso segregati e segnalati rispetto al contatto con le persone presenti nei locali. Eventuali perdite di liquidi devono essere immediatamente eliminate e, nel periodo necessario alla loro eliminazione, segregate e segnalate per impedire l'accesso di persone alle aree interessate.
6.	Tagli, schiacciamenti, proiezioni di schegge o materiali nell'uso degli attrezzi, caduta degli oggetti manipolati	X		Garantire lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse. Attività di supervisione delle aree oggetto di intervento.	Verifica periodicamente dell'integrità delle attrezzature utilizzate, degli utensili e dei materiali installati o in deposito. Uso di sistemi di blocco per impedire la chiusura improvvisa di porte. Segnalazione o delimitazione delle aree di intervento. Materiali manipolati ed attrezzi impiegati durante il lavoro in quota devono essere vincolati per evitarne la caduta. Eventuali materiali in deposito (dietro specifica autorizzazione del committente) che possono rappresentare un pericolo in ragione della loro forma, superficie,

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
					ingombro, devono essere adeguatamente segregati, protetti e segnalati.
7.	Cadute di materiali dall'alto	X		Garantire lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse. Supervisione nelle aree oggetto di intervento. Informazione al personale sulle attività in corso. La manutenzione dei cupolini sulla copertura della stanza di presidenza e sala C.d.A. (solo su chiamata e secondo esigenza) e delle relative linee vita sarà effettuata esclusivamente in assenza di personale negli ambienti di cui sopra, che saranno interdetti all'accesso per tutta la durata delle operazioni. Durante le attività è fatto assoluto divieto di calpestare i vetri del cupolino medesimo. Per gli interventi manutentivi da svolgersi all'interno dei locali (impianto elettrico ed illuminazione, condizionamento, ventilazione, ecc.) si garantisce lo svolgimento delle attività in orari in cui non vi è presenza di lavoratori all'interno dei locali (stanze di lavoro, luoghi di lavoro o di passaggio, ambienti di servizio) o prevedendone il temporaneo spostamento in altri ambienti.	Rispetto delle procedure di stoccaggio in sicurezza e astensione dall'effettuare manovre di deposito - prelievo di materiali in quota con altro personale a terra nella zona interessata. Controllo effettuato da parte dei Preposti delle imprese appaltatrici sul rispetto di norme e disposizioni aziendali in materia di sicurezza. Divieto di salire e depositare materiali in aree esterne e interne ai locali o su mobili, piani o solai non destinati a tale scopo. Materiali manipolati ed attrezzi impiegati durante il lavoro in quota devono essere vincolati per evitarne la caduta. Predisposizione di barriere e sistemi di protezione collettiva per la caduta di materiali dall'alto.

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
8.	Rumore dovuto a macchine ed attrezzature in uso durante il lavoro	X		Garantire possibilmente lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse. Informazione al personale.	Azioni di formazione ed informazione al personale operante o comunque presente nei locali.
9.	Agenti chimici: utilizzo prodotti per la pulizia, lubrificanti o strumentali allo svolgimento di lavorazioni tecniche. Gas inerte estinguente degli impianti di spegnimento. Agenti sanificanti e per la disinfestazione Produzione o sollevamento di polveri	X		Garantire possibilmente lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse. Impedire l'accesso al personale ai locali fino al completo ripristino delle condizioni ordinarie (ventilazione per la rimozione dei vapori di sostanze, polveri, ecc.). Garantire lo stoccaggio dei prodotti nei locali appositamente adibiti. Informazione al personale sul divieto di utilizzo di tali prodotti. La disinfestazione è effettuata esclusivamente in giornate di chiusura, in assenza del personale e previo allontanamento del personale di vigilanza dai locali prima dell'effettuazione degli interventi.	Formazione, informazione ed addestramento sull'utilizzo dei prodotti. Rispettare le disposizioni riportate nelle schede tecniche e di sicurezza (assicurarsi che siano sempre nel luogo di stoccaggio dei prodotti). Non travasare i prodotti in contenitori non appositi, non mescolare mai i prodotti. Stoccare adeguatamente i prodotti nei luoghi adibiti. Limitare i quantitativi dei prodotti alle attività strettamente necessarie e segnalare eventuali spandimenti accidentali. Seguire le indicazioni della schede di sicurezza per spandimenti accidentali. Acquisizione e conservazione presso la sede delle schede di sicurezza impiegate dai fornitori. Areare i locali in caso di sversamenti accidentali e segnalare immediatamente la circostanza al referente del committente.
10.	Agenti Biologici: movimentazione/trasporto rifiuti, pulizia servizi igienici	X		Supervisione costante sulle attività svolte. Garantire possibilmente lo svolgimento delle attività in finestre temporali diverse.	Lasciare i locali e i servizi igienici nelle condizioni idonee di pulizia. Non lasciare rifiuti nelle aree di svolgimento delle attività.

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
				Impedire l'accesso al personale ai locali fino al completo ripristino delle condizioni ordinarie (ventilazione per la rimozione dei vapori di sostanze, polveri, ecc.).	Evitare la dispersione di rifiuti e residui di lavorazione provvedendo alla immediata rimozione secondo le disposizioni di legge in caso di rilasci accidentali.
11.	Gas inerte presente negli impianti di estinzione a servizio di archivio e CED. Rischio di rilascio accidentale	X		Verifica progettuale del funzionamento dell'impianto antincendio; Disattivazione dell'impianto antincendio durante i lavori di manutenzione. E' vietato l'ingresso al personale non addetto ai lavori.	E' vietato l'ingresso al personale non addetto ai lavori. Rispetto delle condizioni e norme per l'accesso alle aree protette da impianto di spegnimento. Rispetto del divieto di svolgere lavori non autorizzati. Segnalazione delle anomalie funzionali eventualmente riscontrate all'interno dei locali. È fatto divieto di accesso a tutto il personale ai locali in caso di attivazione dell'allarme antincendio, con obbligo di segnalare l'evento al personale della Cassa.
12.	Attività di pulizia facciate Investimento da mezzi o da PLE in movimento per il posizionamento	X		Rimanere al di fuori delle aree di intervento transennate e, in ogni caso, fuori del raggio di azione delle macchine e dei mezzi.	Scorta da parte di altri operatori per verificare che non ci siano soggetti terzi nelle aree. Chiusura al transito dei percorsi. Segnalazione preliminare delle aree di lavoro. A cura della CDC sarà garantito l'accesso al cortile e la disponibilità di un'area per il parcheggio dei mezzi. L'accesso dovrà avvenire solo a seguito di puntuale autorizzazione, nelle sole aree garantite come carrabili e procedendo rigorosamente

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
					a passo d'uomo. Rispetto di tutte le norme operative di cui all'estratto del DVR dell'impresa appaltatrice (allegato).
	Attività di pulizia facciate Caduta di materiali dall'alto	X		Rimanere al di fuori delle aree di intervento transennate e, in ogni caso, al di fuori del raggio di azione delle macchine e dei mezzi	Delimitazione tramite transenne delle aree di lavorazione. Segnalazione preliminare delle aree di lavoro. Verifica del rispetto del divieto di accesso da parte dei non addetti alle lavorazioni. Rispetto di tutte le norme operative di cui all'estratto del DVR dell'impresa appaltatrice (allegato).
	Attività di pulizia facciate Rischi connessi al prelievo dell'energia elettrica per alimentare le attrezzature	X		È assicurata l'adeguatezza dell'impianto elettrico in ogni sua parte (protezioni, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Per l'alimentazione delle attrezzature devono essere impiegate esclusivamente le prese messe a disposizione, rimanendo vietato l'impiego di qualsiasi altro punto di alimentazione.	Le attrezzature utilizzate devono essere di tipo idoneo ed efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica dai punti previsti avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di presa.
	Attività di pulizia facciate Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate o scivolose	X		Rimanere al di fuori delle aree di intervento, fuori del raggio di azione delle macchine e dei mezzi	Delimitazione tramite transenne delle aree di lavorazione. Segnalazione preliminare delle aree di lavoro. Verifica del rispetto del divieto di accesso da parte dei non addetti alle lavorazioni. Rispetto di tutte le norme operative di cui all'estratto del DVR dell'impresa

N.	Fattori di rischio valutati in relazione all'attività appaltata	Rischi interferenziali conseguenti		Misure di prevenzione e protezione adottate o da adottarsi per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi interferenziali	
		SI	NO	A cura del Committente	A cura degli appaltatori
					appaltatrice (allegato).
	Attività di pulizia facciate Presenza di prodotti di pulizia (agenti, sostanze e preparati pericolosi)	X		Non è consentito far effettuare il deposito di prodotti di pulizie. In ogni caso è opportuno garantire che i prodotti non siano accessibili al personale diverso da quello addetto, a cui è fatto divieto di prelevare qualsiasi recipiente contenente prodotti impiegati per lo svolgimento dei servizi.	Nessuno dei prodotti in uso deve essere di tipo tossico. I prodotti, diluiti in funzione delle loro singole caratteristiche di utilizzo, sono usati secondo le istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). È fatto divieto al personale di miscelare tra loro prodotti diversi, di fumare nell'uso dei medesimi. Il personale dell'impresa deve avere sempre a disposizione le Schede di Sicurezza di tutti i prodotti utilizzati. Rispetto di tutte le norme operative di cui all'estratto del DVR dell'impresa appaltatrice (allegato).

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per accedere ai luoghi di lavoro ed effettuare i servizi il personale delle imprese appaltatrici dovrà fare uso dei DPI indicati nella tabella seguente.

Dispositivi di protezione delle vie respiratorie per la prevenzione ed il contenimento del contagio da SARS CoV-2 secondo quanto indicato nel “Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” della Cassa Dottori Commercialisti nella sua versione approvata più aggiornata.

DPI anticaduta per le attività in copertura, secondo quanto indicato ai precedenti paragrafi.

Rimane a carico delle imprese appaltatrici la fornitura di DPI per la protezione dei rischi specifici delle singole attività, ovvero le imprese appaltatrici si impegnano espressamente a dotare il personale da esso occupato di idonei DPI (Dispositivi di protezione individuali) conformi ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per la prestazione dei Servizi.

9. GESTIONE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è attuata secondo quanto indicato nel Piano di Emergenza predisposto dalla Committente CNPADC.

Qualunque emergenza o situazione anomala rilevata dal personale delle imprese appaltatrici deve essere comunicata, non appena possibile ed in ordine di priorità:

- al Responsabile Ufficio Servizi alla sede sig. Marco Simonetti - Cell. 333/277.90.93;
- al ASPP dott. Alessandro Parsi - Cell. 349/84.70.673;
- agli addetti al servizio antincendio e primo soccorso (come da piano di emergenza);
- alla reception al telefono interno n. 350;
- al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sig. Gabriele Vitiello - Cell. 334/22.17.118.

Il personale indicato provvederà ad attuare i necessari provvedimenti circa l'emergenza riscontrata.

Non appena possibile, inoltre, il personale delle imprese appaltatrici segnalerà l'evento alla propria centrale operativa che si interfacerà con i referenti della CNPADC.

All'interno della sede di svolgimento delle attività è comunque assicurata la presenza di presidi di primo soccorso, mezzi estinguenti e la segnaletica relativa alle vie di fuga.

Il personale delle imprese appaltatrici deve inoltre avere a disposizione un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza.

10. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono indicati negli specifici contratti di appalto.

11. VALIDITÀ DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il presente documento allegato al contratto di appalto ha validità per tutta la vigenza dei contratti stessi a meno di modifiche tecnico organizzative che abbiano impatto sulle attività oggetto dell'appalto.

12. ALLEGATI

- Piano di Emergenza della sede CNPADC

13. RICEZIONE ED ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO.

Per ricezione ed accettazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____
Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa: Servizi di:
Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Impresa:
Servizi di:

Per accettazione l'impresa: _____

Allegato 1 – Identificazione delle attività oggetto degli appalti svolti presso la sede e delle relative imprese appaltatrici